

COMMISSIONE III

DIRITTO - PROCEDURA E ORDINAMENTO GIUDIZIARIO
AFFARI DI GIUSTIZIA

CXV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° APRILE 1953

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FUMAGALLI

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Senatore PERSICO: Concessione di un contributo di lire 20.000.000 per l'organizzazione in Roma del VI Congresso internazionale di diritto penale. (Approvata dalla II Commissione permanente del Senato). (3287)	937
PRESIDENTE	937
FIETTA, <i>Relatore</i>	938
ZOLI, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	938
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Modificazioni alle piante organiche del personale della Magistratura e dei funzionari di Cancelleria e di Segreteria addetti alla Corte di cassazione ed alle Corti di appello. (3286)	938
PRESIDENTE	938
FIETTA, <i>Relatore</i>	938
ZOLI, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	938
Proposta di legge (Rinvio):	
CAPALÒZZA: Estensione della indennità di rappresentanza ai magistrati di appello dirigenti le preture nei capoluoghi di provincia. (3231)	943
PRESIDENTE	943
Sui lavori della Commissione:	
LIGUORI	943
BORIONI	943

PAG. -

ZOLI, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	943
PRESIDENTE	943, 944
AMATUCCI	944

Votazione segreta:

PRESIDENTE	944
----------------------	-----

La seduta comincia alle 9,30.

CONCETTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge del senatore Persico: Concessione di un contributo di lire 20.000.000 per l'organizzazione in Roma del VI Congresso internazionale di diritto penale. (Approvata dalla II Commissione permanente del Senato). (3287).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge del senatore Persico: Concessione di un contributo di lire 20.000.000 per l'organizzazione in Roma del VI Congresso internazionale di diritto penale.

Il relatore onorevole Fietta ha facoltà di riferire su questa proposta di legge, già approvata dalla II Commissione permanente del Senato.

TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° APRILE 1953

FIETTA, *Relatore*. La proposta di legge porta la concessione di un contributo di venti milioni per l'organizzazione in Roma del VI Congresso internazionale di diritto penale. Si tratta di una delle importanti riunioni che periodicamente devono essere fatte per le comunicazioni di diritto. Per le spese del congresso sono stati preventivati appunto venti milioni. La IV Commissione, finanze e tesoro, ha espresso parere favorevole alla proposta di legge. Il Senato l'ha già approvata. Io non posso fare altro che raccomandarne l'approvazione alla nostra Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

ZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*. Il Governo è favorevole alla proposta di legge.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame degli articoli.

ART. 1.

Per l'organizzazione del VI Congresso internazionale di diritto penale, indetto in Roma dal 27 settembre al 3 ottobre 1953, la Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzata a concedere al Comitato organizzatore del Congresso stesso un contributo di lire 20.000.000.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

ART. 2.

Per la concessione del contributo previsto dalla presente legge è effettuata, nel capitolo 53 del bilancio di previsione del Ministero del tesoro (servizi della Presidenza del Consiglio dei Ministri) per l'esercizio 1952-53, una ulteriore assegnazione di lire 20.000.000.

Alla copertura della relativa spesa si farà fronte con riduzione di pari importo del capitolo n. 466 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni alle piante organiche del personale della Magistratura e dei funzionari di cancelleria e di segreteria addetti alla Corte di cassazione ed alle Corti di appello. (3286). -

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modificazioni alle piante organiche del personale della Magistratura e dei funzionari di cancelleria e di segreteria addetti alla Corte di cassazione ed alle Corti di appello.

Il relatore, onorevole Fietta, ha facoltà di riferire.

FIETTA, *Relatore*. Io ho poco da dire su questo provvedimento, che riguarda modificazioni alle piante organiche del personale della Magistratura e di quello di cancelleria della Cassazione e delle Corti di appello. Al disegno di legge sono annesse delle tabelle indicative, le quali sono state predisposte secondo un criterio razionale. Le modificazioni suggerite hanno lo scopo di rendere più rapido il lavoro della Suprema corte di cassazione. Ritengo che la Commissione debba rimettersi a quanto il Governo ha predisposto, approvando il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

ZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*. Darò alla Commissione alcuni chiarimenti. Tutti sanno che la situazione della Corte di cassazione, come risulta dalla relazione che ho presentato al Senato, è tale per cui sono pendenti 5000 processi civili, oggi divenuti quasi 6000, e 30.000 processi penali. In relazione a tale situazione, si è vista l'opportunità di aumentare gli organici della Cassazione, essendovi invece un eccesso negli organici di altri uffici. In particolare c'è una figura, che è quella dell'avvocato generale, che in molti uffici, salvo nelle maggiori Corti, è veramente superflua. Il provvedimento in esame prevede perciò la soppressione degli avvocati generali delle Corti di Firenze, Bologna, Venezia e Genova. La funzione dell'avvocato generale nelle Corti minori è esercitata dal procuratore generale o da un sostituto anziano, in mancanza dell'avvocato generale.

La stessa situazione esiste per i presidenti di sezione di Corte d'appello. Essi si sono dimostrati esuberanti; è vero che sono state istituite le Corti d'assise d'appello, ma bisogna pensare che le attuali Corti d'assise di primo grado erano prima sezioni di Corte d'appello e quindi avevano un lavoro molto maggiore. In definitiva la creazione delle Corti d'assise di

TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° APRILE 1953

appello, ha creato una diminuzione di lavoro nelle Corti d'appello.

In particolare, viene ridotto un posto di presidente di sezione a Bari, un posto di presidente di sezione a Bologna, un posto di presidente di sezione a Caltanissetta, un posto di presidente di sezione a Catanzaro, un posto di presidente di sezione a Firenze, un posto di presidente di sezione a Cosenza, un posto di presidente di sezione a Messina, due posti di presidente di sezione a Milano, tre posti di presidente di sezione a Napoli, un posto di presidente di sezione a Bari, due posti di presidente di sezione a Torino, tre posti di presidente di sezione a Venezia.

Debbo soffermarmi su quelle che sono le soppressioni maggiori. La Corte d'appello di Napoli aveva 18 presidenti di sezione contro 14 di Roma. Anche con la soppressione attuale i posti di presidente di sezione a Napoli restano 15 di fronte a 14 di Roma e 11 di Milano. Napoli rimane quindi sempre in una condizione di abbondanza.

Da un punto di vista oggettivo, è indubitato che il provvedimento risponde a una necessità di servizio. C'è però da tener conto delle persone, trattandosi di magistrati inamovibili. In base alla legge sulle guarentigie della Magistratura, legge Togliatti del 1946, è predeterminato quali sono i magistrati che devono lasciare il posto soppresso: sono i magistrati meno anziani. Però non tutti quelli che si trovano in queste condizioni dovranno essere spostati, sia per le promozioni sia per i collocamenti a riposo. Si calcola che nel periodo di applicazione di questa legge — periodo di sei mesi, perché l'attuazione non può non essere graduale — di questi 20 magistrati che debbono essere spostati, 13 sono in condizioni di tornare alla loro sede.

Ad ogni modo a queste persone, le quali debbono temporaneamente spostarsi, viene

data una larga indennità: viene cioè corrisposta per sei mesi la indennità di trasferta — che, per il grado IV, è di lire cinquemila al giorno — più l'indennità di prima sistemazione, che è di altre 75.000 lire. Quindi coloro che avranno il disturbo del trasferimento, verranno a percepire complessivamente circa un milione.

Debbo dire che appunto per questa indennità vi è stato un ritardo nella presentazione del disegno di legge. Esso era stato predisposto da me subito dopo l'adunanza della Cassazione in cui il Presidente sollecitò questo aumento degli organici. Ma il Tesoro non voleva consentire il pagamento delle indennità che ho riferito. Osservava la Ragioneria generale che si tratta di persone le quali prendono un milione per tornare dopo poco tempo allo stesso posto.

Superate queste difficoltà, il disegno di legge viene ora all'esame della Commissione a cui lo raccomando perché esso risponde a una esigenza della Magistratura. Dall'altro ramo del Parlamento, il provvedimento è stato approvato alla unanimità.

Per chiarimento maggiore della Commissione dirò che questo mutamento non porta nessuna riduzione di sezioni; importa invece che, dove vi sono oggi, per esempio, tre presidenti di sezione, ne restino uno o due. Per esempio, Napoli non ha quindici sezioni, ma dodici. Rimangono quindi a quella Corte di appello ancora tre presidenti di sezione in più.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli e delle tabelle, che se non vi sono emendamenti e nessuno domanda la parola, porrò successivamente in votazione.

Voteremo prima le tabelle allegate al disegno di legge, che sono richiamate all'articolo 1.

TABELLA A.

PERSONALE GIUDICANTE E DEL PUBBLICO MINISTERO
ADDETTO ALLA CORTE DI CASSAZIONE

Primo Presidente	N.	1
Presidenti di Sezione e Presidente supplente al Tribunale superiore delle acque pubbliche	»	19
Consiglieri	»	120
Procuratore generale	»	1
Avvocato generale	»	1
Sostituti procuratori generali	»	23
	TOTALE	N. 165

TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE

Presidente	N.	1
----------------------	----	---

(È approvata).

TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° APRILE 1953

TABELLA B.

PERSONALE GIUDICANTE O DEL PUBBLICO MINISTERO
ADDETTO ALLE CORTI DI APPELLO

SEDI	MAGISTRATI GIUDICANTI			PUBBLICO MINISTERO		
	Presidente	Presidenti di Sezione	Consiglieri	Procuratore generale	Avvocato generale	Sostituti procuratori generali
Ancona	1	2	10	1	—	3
Bari	1	5	21	1	—	4
Bologna	1	5	27	1	—	6
Brescia	1	4	18	1	—	4
Cagliari	1	4	18	1	—	4
Caltanissetta	1	2	10	1	—	3
Catania	1	5	21	1	—	6
Catanzaro	1	5	23	1	—	6
Firenze	1	5	20	1	—	6
Genova	1	6	31	1	—	6
L'Aquila	1	2	12	1	—	3
Lecce	1	2	12	1	—	3
Messina	1	2	14	1	—	4
Milano	1	11	62	1	1	12
Napoli	1	15	70	1	1	17
Palermo	1	9	35	1	1	9
Perugia	1	2	9	1	—	3
Potenza	1	2	9	1	—	3
Roma	1	14	65	1	1	15
Torino	1	7	35	1	1	8
Trento	1	2	9	1	—	2
Venezia	1	6	28	1	—	6
TOTALE	22	117	559	22	5	133

(E approvata).

TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° APRILE 1953

TABELLA C.

PERSONALE DI CANCELLERIA E DI SEGRETERIA
ADDETTO ALLA CORTE DI CASSAZIONE ED ALLE CORTI DI APPELLO

UFFICI	CANCELLERIE					SEGRETERIE				
	Diri- genti di grado VI	in sotto ordine			TOTALE	Diri- genti di grado VI	in sotto ordine			TOTALE
		di grado VII	di grado VIII	di gradi inferiori			di grado VII	di grado VIII	di gradi inferiori	
Corte di cassazione .	1	18	18	13	50	1	1	2	5	9
Corte di appello di Ancona	1	3	4	3	11	1	1	2	2	6
Bari	1	7	7	6	21	1	2	2	2	7
Bologna	1	7	7	9	24	1	2	2	2	7
Brescia	1	3	4	5	13	1	1	1	2	5
Cagliari	1	6	7	6	20	1	1	2	3	7
Caltanissetta	1	3	3	3	10	1	1	1	1	4
Catania	1	6	7	7	21	1	1	2	2	6
Catanzaro	1	7	7	7	22	1	1	2	2	6
Firenze	1	7	7	8	23	1	1	2	3	7
Genova	1	7	9	8	25	1	2	2	2	7
L'Aquila	1	3	3	4	11	1	1	1	2	5
Lecce	1	3	3	4	11	1	1	1	2	5
Messina	1	3	7	5	16	1	2	2	2	7
Milano	1	12	16	14	43	1	4	4	4	13
Napoli	1	12	16	26	55	1	5	7	8	21
Palermo	1	7	13	16	37	1	2	4	4	11
Perugia	1	2	3	4	10	1	1	1	1	4
Potenza	1	2	3	3	9	1	1	1	1	4
Roma	1	12	16	16	45	1	4	4	7	16
Torino	1	7	12	15	35	1	2	3	3	9
Trento	1	2	3	3	9	1	1	1	1	4
Venezia	1	3	7	13	24	1	2	2	3	8
TOTALE	23	142	182	198	545	23	40	51	64	178

(E approvata).

TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° APRILE 1953

TABELLA RIASSUNTIVA DI RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA

CATEGORIA	UFFICI								TOTALE
	Corte di cassazione	Procura generale presso Corte cassazione	Tribunale Superiore acque pubbliche	Corti di appello	Procure generali presso Corti di appello	Tribunali	Procura della Repubblica presso i tribunali	Preture	
Magistrati di cassazione . . .	140	25	1	139	27	9	9	—	350
Magistrati di appello	—	—	—	559	133	394	153	121	1.360
Magistrati di tribunale	—	—	—	—	—	1.660	450	1.383	3.493
Uditori:									
con funzioni di vice pretori	—	—	—	—	—	—	—	200	200
senza funzioni	—	—	—	—	—	—	—	—	150
TOTALI	140	25	1	698	160	2.063	612	1.704	5.553

(È approvata).

TABELLA RIASSUNTIVA DI RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DELLE CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE

UFFICI	DI GRADO				TOTALE
	VI	VII	VIII	Inferiori all' VIII	
Corte di cassazione	1	18	18	13	50
Procura generale presso la Corte di cassazione	1	1	2	5	9
Corti di appello	22	124	164	185	495
Procure generali presso le Corti di appello	22	39	49	59	169
Tribunali	—	221	365	1.410	1.996
Procura della Repubblica presso i Tribunali	—	171	140	551	862
Preture	—	10	128	2.535	2.673
Per il servizio ispettivo nelle cancellerie delle preture	—	18	—	—	18
Addetti al Ministero giusta tabella A; annessa al regio decreto 8 agosto 1942, n. 1881	—	25	31	191	247
TOTALE	46	627	897	4.949	6.519

(È approvata).

TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° APRILE 1953

ART. 1.

Le tabelle *A*, *B* ed *E*, allegate al decreto legislativo 30 agosto 1951, n. 757, sono sostituite dalle tabelle *A*, *B* e *C* allegate alla presente legge.

(È approvato).

ART. 2.

Ai magistrati che, per effetto della riduzione dell'organico degli uffici indicati nella tabella *B*, allegata alla presente legge, risulteranno in soprannumero e dovranno esser trasferiti, entro il termine indicato nell'articolo seguente, alla Corte di cassazione o alla Procura generale presso la stessa Corte, giusta l'articolo 2, comma quarto, del decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511, sulle guarentigie della Magistratura, è attribuita l'intera indennità di missione stabilita dalla legge 29 giugno 1951, n. 489, per il periodo di mesi sei a decorrere dalla data di assunzione del possesso.

(È approvato).

ART. 3.

La presente legge avrà completa attuazione non oltre il 1° novembre 1953.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Rinvio della discussione della proposta di legge del deputato Capalozza: Estensione della indennità di rappresentanza ai magistrati di appello dirigenti le preture nei capoluoghi di provincia. (3231).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Capalozza: Estensione della indennità di rappresentanza ai magistrati di appello dirigenti le preture nei capoluoghi di provincia.

La IV Commissione, finanze e tesoro, non ha ancora espresso il suo parere e questo rappresenta, in sede legislativa, un ostacolo per l'esame del provvedimento che non potrà quindi avvenire oggi.

La discussione su questa proposta di legge è pertanto rinviata.

Sui lavori della Commissione.

LIGUORI. Giunti al termine dei nostri lavori, desidero inviare un saluto a lei, signor Presidente, ringraziandola per il modo con cui ha diretto i nostri dibattiti. Un saluto cordiale

anche ai colleghi tutti, al vicepresidente, nonché all'ex presidente Bettiol e all'ex vicepresidente Avanzini, per la lunga attività da essi svolta, specialmente nel periodo in cui si discuteva la difficile e complessa legge sulle locazioni. Un saluto, infine, al rappresentante del Governo.

Son certo che noi tutti conserveremo un ricordo simpatico dell'attività svolta in questi cinque anni dalla Commissione di giustizia,

BORIONI. A nome di tutti i colleghi della mia parte, mi associo alle parole e ai sentimenti espressi dall'onorevole Liguori, inviando a tutti i colleghi e, in particolare, al nostro Presidente e al rappresentante del Governo il nostro saluto.

ZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*. Ringrazio non solo del saluto che mi è stato rivolto, ma in modo particolare della collaborazione veramente cordiale che ho trovato in seno alla vostra Commissione.

Naturalmente qualche contrasto vi è stato, ma non determinato da diversità di pensiero politico. Si è sempre trattato di contrasti tecnici, che sono stati il più delle volte composti, nell'interesse superiore della giustizia. Mi è gradito notare che vi è stata una cordialità e uno spirito di collaborazione, di cui non posso non essere grato alla Commissione e formulo l'augurio che sempre, in tutti i campi, si possa lavorare in questo spirito di cordia, diretto al bene collettivo.

PRESIDENTE. Prima di lasciar parlare il cuore, sentiamo la voce delle statistiche. La nostra Commissione ha tenuto in questa legislatura 116 sedute in sede legislativa e 170 in sede referente. Sono stati esaminati: in sede legislativa, 73 disegni di legge e 28 proposte di iniziativa parlamentare; in sede referente, 23 disegni di legge e 60 proposte di iniziativa parlamentare.

Come vedete, è stato un lavoro ragguardevole quello che abbiamo svolto. Di fronte alla imponenza di questi dati, mi corre innanzi tutto il dovere di rivolgere un saluto all'onorevole Bettiol Giuseppe ed all'onorevole Avanzini, i quali hanno dato tanta parte della loro attività allo svolgimento dell'opera nostra. Un ringraziamento anche agli attuali vicepresidenti e a tutti voi, che avete lavorato così intensamente e così efficacemente.

Se io mi guardo attorno, sia dalla parte destra che dalla parte sinistra, vedo dei volti che ormai mi sono diventati familiari e sento dei cuori che mi sono vicini. La vita è tutta un passaggio e questo passaggio vuol dire un avvicinarsi di cose nuove che si trovano, di cose vecchie che si lasciano. Come le pe-

TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° APRILE 1953

core, che lungo la strada lasciano un fiocco della propria lana fra gli spini delle siepi, così noi uomini, dove passiamo, lasciamo un brandello della nostra anima ed un brandello lo lasciamo anche qui.

Però, quando io penso a tutto il lavoro che abbiamo svolto insieme, alla cordialità che ci ha unito, alla saggia collaborazione di tanti di voi, di tutti voi, e anche alla collaborazione del Governo — il quale ci ha fatto provare tante volte la soddisfazione di doverci arrendere alle sue idee, anche se contrarie a quelle con cui eravamo venuti — io sento che, se lascio qui un brandello della mia anima, come l'ho lasciata nelle trincee e in altre vicende della mia vita, questo abbandono vivifica tuttavia una grande aspirazione: l'aspirazione di qualche cosa che deve tornare, la aspirazione di rimetterci tutti insieme al lavoro.

E allora il mio saluto lo rivolgo a voi con quella parola così semplice, che tante volte si pronuncia senza meditarne il grande, profondo significato: la parola « addio »; parola che si riferisce a un principio superiore, quello di ritrovarci un giorno, tutti insieme, con la soddisfazione di avere adempiuto al nostro dovere. (*Vivissimi, generali applausi*).

AMATUCCI. Ringrazio il Presidente Fumagalli delle cordiali parole rivolte a tutti i colleghi. Non posso non constatare anch'io che durante tutti i lavori di questa legislatura la Commissione della giustizia ha dato veramente prova di un profondo senso di responsabilità nel portare a termine importanti provvedimenti di legge. Vi sono stati contrasti ma anche in questi contrasti la coscienza di tutti noi, coscienza di avvocati, non ha potuto mai fare ammainare la bandiera del diritto, per il raggiungimento di quelle che sono le vere esigenze della giustizia.

Io mi permetto di salutare il Presidente non con un addio, che potrebbe sembrare definitivo, ma con un arrivederci cordiale, augurando che ci sia consentito ancora di lavorare insieme per la battaglia e per la vittoria del diritto e della civiltà.

PRESIDENTE. Prima di lasciarci, mi corre il dovere di rivolgere un ringraziamento ed un plauso alla segreteria della Commissione, il cui zelo e la cui intelligenza nello svolgimento dei suoi compiti è stata apprezzata da tutti noi.

Rinnovo a tutti il mio cordiale saluto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei due provvedimenti esaminati nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

« Modificazioni alle piante organiche del personale della Magistratura e dei funzionari di cancellaria e segreteria addetti alla Corte di cassazione ed alle Corti di appello » (3286):

Presenti	29
Votanti	28
Astenuto	1
Maggioranza	15
Voti favorevoli	23
Voti contrari	5

(*La Commissione approva*).

e della proposta di legge:

Senatore PERSICO: « Concessione di un contributo di lire 20.000.000 per l'organizzazione in Roma del VI Congresso internazionale di diritto penale » (3287):

Presenti e votanti	29
Maggioranza	15
Voti favorevoli	25
Voti contrari	4

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Amadei, Amatucci, Arata, Artale, Belloni, Bettiol Giuseppe, Borioni, Breganze, Caccuri, Capalozza, Cecchini Lina, Ciufoli, Clerici, Colitto, Concetti, Facchin, Fietta, Fumagalli, Fusi, Gallico Spano Nadia, Guerrieri Emanuele, Liguori, Marzi, Mussini, Natali Ada, Paolucci, Riccio, Rocchetti, Scappini.

Si è astenuto sul disegno di legge numero 3286:

Fusi.

La seduta termina alle 10,30.